

Direttive concernenti la procedura di qualificazione

Formazione professionale di base

50003 – orafa AFC / orafo AFC

50004 – Orientamento professionale oreficeria

50005 – Orientamento professionale argenteria

50006 – Orientamento professionale incastonatura

Le presenti indicazioni si rivolgono a tutti coloro che si occupano della preparazione, dell'esecuzione e della valutazione di procedure di qualificazione.

Adottato dall'Oda der Schmuckbranche

Presentato alla Commisison SP&Q per il suo parere il 15 aprile 2015

Sommario

1. Organizzazione

- 1.1 Introduzione
- 1.2 Basi e disposizioni
- 1.3 Responsabilità

2. Campi di qualificazione

- 2.1 Campo di qualificazione lavori pratici
 - 2.1.1 Tenuta dell'esame pratico e dei compiti da svolgere
- 2.2 Campo di qualificazione lavori creativi e disegno professionale
 - 2.2.1 Tenuta dell'esame lavori creativi e disegno professionale
- 2.3 Campo di qualificazione conoscenze professionali
 - 2.3.1 Tenuta dell'esame conoscenze professionali
- 2.4 Campo di qualificazione cultura generale
- 2.5 Nota dei luoghi di formazione «insegnamento» e «corsi interaziendali»

3. Valutazione

- 3.1 Nota complessiva
- 3.2 Valutazione in caso di ammissione alla PQ secondo l'art. 32 OFPr

4. Ripetizione dell'esame

5. Periti

- 5.1 Basi
- 5.2 Requisiti di perite/periti

6. Elenco dei documenti della PQ

7. Allegati

Orientamento professionale oreficeria

- 7.1.1 Compiti nell'ambito dei lavori pratici – orientamento professionale oreficeria
- 7.2.1 Svolgimento dell'esame lavori pratici – orientamento professionale oreficeria e argenteria
- 7.3 Compiti nell'ambito dei lavori creativi e del disegno professionale
- 7.4 Svolgimento dell'esame lavori creativi e disegno professionale
- 7.5 Terminologia della gemmologia

Orientamento professionale argenteria

- 7.1.2 Compiti nell'ambito dei lavori pratici – orientamento professionale argenteria
- 7.2.1 Svolgimento dell'esame lavori pratici – orientamento professionale oreficeria e argenteria
- 7.3 Compiti nell'ambito dei lavori creativi e del disegno professionale
- 7.4 Svolgimento dell'esame lavori creativi e disegno professionale
- 7.5 Terminologia della gemmologia

Orientamento professionale incastonatura

- 7.1.3 Compiti nell'ambito dei lavori pratici – orientamento professionale incastonatura
- 7.2.2 Svolgimento dell'esame lavori pratici – orientamento professionale incastonatura
- 7.3 Compiti nell'ambito dei lavori creativi e del disegno professionale
- 7.4 Svolgimento dell'esame lavori creativi e disegno professionale
- 7.5 Terminologia della gemmologia

1. Organizzazione

1.1 Introduzione

Le presenti direttive concernenti la procedura di qualificazione (PQ) completano le disposizioni dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base di orafa AFC/orafo AFC (Ordinanza Orafo AFC) e la parte D del piano di formazione. Esse concretizzano gli elementi centrali della PQ e costituiscono perciò la base per l'esecuzione di un esame uniformato su scala svizzera. La procedura di qualificazione attesta il conseguimento delle competenze operative ai sensi dell'Ordinanza Orafo AFC e del Piano di formazione.

La procedura di qualificazione comprende gli esami finali nei campi di qualificazione

- lavori pratici
- lavori creativi e disegno professionale
- conoscenze professionali
- cultura generale

La procedura di qualificazione è completata dalle note relative alle materie della formazione professionale e ai corsi interaziendali.

Le direttive si rivolgono a tutte le persone coinvolte nella formazione di base quadriennale per orafe AFC/orafi AFC:

- persone in formazione
- formatrici/formatori professionali
- insegnanti delle materie della formazione professionale
- insegnanti della cultura generale
- responsabili dei corsi interaziendali
- periti
- organo cantonale competente per l'esame

Nel presente documento, articoli ed estratti di testo dell'Ordinanza Orafo AFC e del Piano di formazione figurano solo a titolo eccezionale. Solitamente si rimanda all'articolo corrispondente.

1.2 Basi e disposizioni

I quattro documenti elencati di seguito contengono le basi legali per l'esecuzione della procedura di qualificazione.

Legge federale sulla formazione professionale

LFPr, art. 19, art. 33 a 41, art. 47

Ordinanza sulla formazione professionale

OFPr, art. 30 a 35, art. 39 e art. 50

Ordinanza sulla formazione professionale di base di orafa AFC/orafo AFC

art. 17 a 23 dell'08.07.2009, stato 1° febbraio 2015.

Piano di formazione in base all'Ordinanza sulla formazione professionale di base di orafa AFC/orafo AFC dell'08.07.2009, stato 01.02.2015, parte D (Procedura di qualificazione)

I periti verificano prima di ogni sessione d'esame l'attualità dei documenti citati.

1.3 Responsabilità

Conformemente all'art. 40 LFPr e all'art 35 OFPr, ai cantoni spetta l'esecuzione della procedura di qualificazione. L'organizzazione e la direzione della procedura di qualificazione è affidata a un/a capo perito; la valutazione dei lavori a periti.

Le tasse d'esame sono regolate secondo la LFPr, articolo 41.

2. Campi di qualificazione

2.1 Campo di qualificazione «lavori pratici»

L'esame pratico per orafe/orafi AFC dura 28-32 ore e si basa sulle disposizioni dell'art. 19 dell'Ordinanza Orafo AFC e sul Piano di formazione, parte D.

Orientamento professionale oreficeria

Posizione 1	Tecniche di preparazione	1 volta
Posizione 2	Tecniche di separazione	1 volta
Posizione 3	Tecniche di combinazione	1 volta
Posizione 4	Tecniche di formatura	1 volta
Posizione 5	Tecniche di rifinitura e di decorazione	1 volta
Posizione 6	Creazione del pezzo	1 volta

Orientamento professionale argenteria

Posizione 1	Tecniche di preparazione	1 volta
Posizione 2	Utilizzo di attrezzi	1 volta
Posizione 3	Tecniche di combinazione	1 volta
Posizione 4	Tecniche di argenteria	2 volte
Posizione 5	Creazione del pezzo	1 volta

Orientamento professionale incastonatura

Posizione 1	Incastonatura: tecniche di preparazione	1 volta
Posizione 2	Incastonatura: incastonature a fascia chiusa	1 volta
Posizione 3	Incastonatura: incastonature a grani	1 volta
Posizione 4	Incastonatura: incastonature a griffe	1 volta
Posizione 5	Creazione del pezzo	1 volta

La sede d'esame per il campo di qualificazione «esame pratico» è la sede dei corsi interaziendali della regione cantonale competente. La data dell'esame è stabilita dall'organo nominato dall'autorità cantonale competente.

2.1.1 Tenuta dell'esame pratico e dei compiti da eseguire

I lavori pratici predefiniti (LPP) vanno eseguiti conformemente ai compiti assegnati. Gli esercizi d'esame si riferiscono alle competenze operative formulate nella parte A del Piano di formazione. Le posizioni oggetto dell'esame sono elencate nella parte D del Piano di formazione. I criteri di valutazione si basano sugli obiettivi di valutazione dell'azienda e dei corsi interaziendali conformemente al Piano di formazione.

Competente per l'elaborazione dei compiti d'esame di questi campi di qualificazione è il/la capo perito. Dell'elaborazione dei compiti possono essere incaricati gruppi di esperti che, nella loro strutturazione, prestano attenzione a che essi corrispondano ai procedimenti della pratica professionale.

Durante il campo di qualificazione «Lavori pratici» si realizzano nei tempi stabiliti degli utensili grazie ai quali sarà possibile coprire un ampio spettro degli obiettivi operativi definiti dal Piano di formazione.

Orientamento professionale oreficeria

Allegato 7.1.1 Compiti «Lavori pratici»

Allegato 7.2.1 Svolgimento dell'esame «Lavori pratici»

Orientamento professionale argenteria

Allegato 7.1.2 Compiti «Lavori pratici»

Allegato 7.2.1 Svolgimento dell'esame «Lavori pratici»

Orientamento professionale incastonatura

Allegato 7.1.3 Compiti «Lavori pratici»

Allegato 7.2.2 Svolgimento dell'esame «Lavori pratici»

Il compito pratico d'esame va considerato come un'unità che si compone delle sei posizioni della PQ.

Il candidato all'esame riceve la convocazione con le indicazioni seguenti:

- data e luogo dell'esame
- elenco del materiale
- utensili necessari e libretto di lavoro
- mezzi ausiliari ammessi
- nomi delle perite/dei periti incaricati della PQ

L'impiego di mezzi ausiliari è stabilito dal/la capo perito e reso noto ai candidati unitamente alla convocazione.

Il dettaglio dei compiti d'esame viene fornito in forma scritta all'atto dell'esame pratico.

Se una candidata/un candidato realizza un pezzo parziale che non può essere utilizzato, previo consenso del/la capo perito sussiste la possibilità che realizzi un nuovo pezzo parziale. In tal caso, si procederà alla valutazione di entrambi i pezzi parziali e si considererà il valore medio di tale valutazione. Va tuttavia prestata attenzione al fatto che non possono essere concessi supplementi di tempo.

Ogni colloquio personale con le candidate/i candidati durante l'esame pratico è da evitare. Qualora una candidata/un candidato fosse sfortunatamente incappato in un problema per lei/lui irrisolvibile, va contattato il/la capo perito, che verbalizzerà la circostanza.

Il libretto di lavoro personale può essere usato in ogni momento dalla candidata/dal candidato quale fonte di informazioni o per consultazione durante l'esame pratico.

All'inizio dei lavori pratici, alle candidate/ai candidati viene consegnato un formulario delle note con i criteri di valutazione in funzione dei compiti previsti affinché ne prendano visione.

2.2 Campo di qualificazione «Lavori creativi e disegno professionale»

L'esame «Lavori creativi e disegno professionale» per orafe/orafi AFC dura 5 ore e si basa sulle disposizioni dell'art. 19 dell'Ordinanza Orafo AFC e sulla parte D del Piano di formazione.

La sede dell'esame per il campo di qualificazione «Lavori creativi e disegno professionale» è indicata nella convocazione.

La sede d'esame è il luogo di formazione della regione cantonale competente.

2.2.1 Tenuta dell'esame «Lavori creativi e disegno professionale»

Sono richiesti schizzi di idee, progetti per la clientela e progetti di laboratorio.

All'inizio dell'esame «Lavori creativi e disegno professionale», alle candidate/ai candidati viene consegnato un elenco scritto dei compiti da svolgere con i criteri di valutazione in funzione degli esercizi d'esame.

Nell'esame del campo di qualificazione «Lavori creativi e disegno professionale» sono valutate le posizioni seguenti.

Posizione 1	Schizzi di idee)	
Posizione 2	Disegni esecutivi)	5 ore
Posizione 3	Progetti per il cliente)	

L'impiego di mezzi ausiliari è stabilito dal/la capo perito e reso noto ai candidati unitamente alla convocazione.

Tutti gli orientamenti professionali

Allegato 7.3 Compiti «Lavori creativi e disegno professionale»

Allegato 7.4 Svolgimento dell'esame «Lavori creativi e disegno professionale»

2.3 Campo di qualificazione «Conoscenze professionali»

L'esame «Conoscenze professionali» per orafe/orafi AFC dura 3 ore e si basa sulle disposizioni dell'art. 19 dell'Ordinanza Orafo AFC e sulla parte D del Piano di formazione.

La sede dell'esame per il campo di qualificazione «Conoscenze professionali» è indicata nella convocazione.

La sede d'esame è il luogo di formazione della regione cantonale competente.

Suddivisione della durata dell'esame

Posizione 1	Gemmologia	1a	60 minuti	scritto	
		1b	30 minuti	orale	
Posizione 2	Realizzazione di gioielli e preziosi, articoli affini e oggetti preziosi Utilizzo e manutenzione di materiali da lavoro, utensili e macchinari Sicurezza sul lavoro, protezione della salute, tutela dell'ambiente	2a	60 minuti	scritto	
		2b	30 minuti	orale	

2.3.1 Tenuta dell'esame «Conoscenze professionali»

Per il colloquio d'esame, la documentazione delle domande deve essere presentata preventivamente alle perite/ai periti. Servirà infatti da base per il colloquio.

La documentazione delle domande deve essere portata con sé all'esame sotto forma di stampato.

L'esame orale si tiene in presenza di due perite/periti.

Tutti gli orientamenti professionali

Allegato 7.5 Terminologia della gemmologia

2.4 Campo di qualificazione «Cultura generale»

La base del campo di qualificazione «Cultura generale» è costituita dall'Ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base del 27 aprile 2006.

2.5 Note dei luoghi di formazione «Insegnamento professionale» e «Corsi interaziendali»

La nota dei luoghi di formazione è rappresentata dalla media arrotondata alla prima cifra decimale della somma

- di tutte le note semestrali delle lezioni di formazione professionale e
- di tutti gli attestati di competenza muniti di nota dei corsi interaziendali

La nota relativa all'insegnamento professionale è rappresentata dalla media arrotondata alla nota intera o alla mezza nota di tutte le note semestrali delle lezioni di formazione professionale.

La nota dei corsi interaziendali è rappresentata dalla media arrotondata alla nota intera o alla mezza nota degli attestati di competenza muniti di nota.

La frequentazione dei corsi interaziendali è obbligatoria. Se un corso previsto non può essere frequentato a causa di una malattia o di un infortunio, dovrà essere assolto nel corso dell'anno successivo. Ad ogni modo, occorre informare l'autorità cantonale (Ufficio della formazione professionale) al fine di trovare una soluzione adeguata.

Per i candidati che compiono la procedura di qualificazione ai sensi dell'art. 32 OFPr fanno stato le indicazioni sulla formazione professionale di base stabiliti dall'art. 22 dell'Ordinanza Orafo AFC (non possono essere rappresentate delle note scolastiche).

3. Valutazione

La ponderazione delle note per i campi di qualificazione è definita nell'art. 20, cpv. 6, dell'Ordinanza Orafo AFC, e nella parte D, «Procedura di qualificazione», del Piano di formazione.

3.1 Nota complessiva

Le note delle singole posizioni sono note intere o mezze note. Se si valutano dei sottolivelli, anche a questi vanno assegnate note intere o mezze note.

La nota complessiva è la media arrotondata a un decimale delle note dei settori di qualificazione. La seconda posizione dopo la virgola decide l'arrotondamento.

Per la determinazione della nota nel campo di qualificazione «Conoscenze professionali» si applica la formula di conversione della SEFRI.

5 x punteggio conseguito)
diviso per) + 1
il punteggio max. conseguibile)

La procedura di qualificazione si ritiene superata se sia la nota della procedura di qualificazione «Lavori pratici», sia la nota generale, superano il valore 4.

3.2 Valutazione in caso di ammissione alla PQ secondo l'art. 32 dell'OFPr e l'art. 17 lett. c dell'Ordinanza Orafo AFC.

In caso di ammissione alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 32 dell'OFPr e l'articolo 17 lettera c dell'Ordinanza Orafo AFC, per il calcolo della nota complessiva valgono le disposizioni dell'articolo 22 dell'Ordinanza Orafo AFC.

4. Ripetizione dell'esame

Le ripetizioni della PQ sono disciplinate dall'articolo 21 dell'Ordinanza Orafo AFC.

5. Periti

5.1 Basi

Per quanto concerne le perite e i periti fanno stato le disposizioni di LFPr e OFPr che figurano di seguito.

LFPr, art. 47; OFPr, art.35, cpv.1 e 2; OFPr, art. 50

5.2 Requisiti di perite/periti

Il capitolo 2.1 del Manuale per perite e periti nelle procedure di qualificazione della formazione professionale di base (edizione 2014) descrive i requisiti delle perite e dei periti.

Le perite e i periti devono soddisfare i requisiti minimi per formatrici e formatori professionali nelle aziende conformemente all'art. 44 OFPr.

6. Elenco dei documenti della PQ

Documenti	Editore	Fonte
Direttive concernenti la procedura di qualificazione	Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSPQ) e l'Odl dell'oreficeria	www.bq-goldschmied.ch
Formulario delle note per l'intera procedura di qualificazione (risultati degli esami)	Centro svizzero di servizio Formazione professionale/Orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO) e l'Odl dell'oreficeria	www.bq-goldschmied.ch www.qv.berufsbildung.ch
Formulario per la nota scolastica «Scuola professionale» e «Corsi interaziendali»	Centro svizzero di servizio Formazione professionale/Orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO) e l'Odl dell'oreficeria	www.bq-goldschmied.ch www.qv.berufsbildung.ch
Manuale per perite e periti nelle procedure di qualificazione della formazione professionale di base	Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) e Centro svizzero di servizio Formazione professionale/Orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO)	Disponibile all IUFFP Via Besso 84 6900 Lugano Massagno 091 960 77 77 info@iuffp-svizzera.ch www.iuffp-svizzera.ch
Domande d'esame scritte Scuola professionale e conoscenza delle pietre preziose – accesso al generatore d'esame	Odl dell'oreficeria	www.bq-goldschmied.ch
Domande d'esame (verbali) orali Scuola professionale e conoscenza delle pietre preziose – accesso al generatore d'esame	Odl dell'oreficeria	www.bq-goldschmied.ch

Indirizzo professionale oreficeria

Allegato 7.1.1 Lavori pratici

Compiti LPP

1. Scelta del tema per il pezzo

Tipo e forma del pezzo da eseguire sono liberamente decisi dal/la capo perito. Diversi motivi / elementi del pezzo, nonché le incastonature, devono corrispondere a una dimensione e una forma predefinite. Il pezzo deve essere realistico. Vanno considerati anche gli aspetti economici.

Sulla base degli elementi predefiniti del loro pezzo, le candidate / i candidati hanno l'opportunità di mostrare in maniera ottimale le loro capacità artigianali. La possibilità di creare da sé un elemento del pezzo consente loro di utilizzare al meglio anche la loro capacità creativa.
(Posizione 6 Creazione del pezzo)

2. Forma base

La forma base del pezzo definita dal/la capo perito può essere ottenuta mediante diversi motivi singoli, che si possono comporre di parti di lamiere, profili, nastri, dischi, fili e incastonature.

- Uno degli elementi definiti nell'esercizio deve essere modellato dalla candidata / dal candidato.
- La quantità degli elementi liberamente forgiabili deve essere sufficiente ai fini dell'assegnazione di una nota.
- Possono essere richieste anche strutture su superfici definite.

3. Cornici

Se la forma di base lo permette, singoli elementi devono essere muniti di cornice in punti esattamente definiti. Conformemente al compito assegnato, spessori di materiale volutamente massicci devono essere eseguiti con una cornice à jour o una cornice saldata direttamente.

4. Incastonature

Forma e dimensione delle incastonature sono definite dalle pietre messe a disposizione. Possono essere utilizzate le incastonature seguenti:

- incastonatura chiusa
- castone
- incastonatura tonda con griffe
- incastonatura ottagonale con griffe
- incastonatura quadra con griffe (p. es. griffe ad angolo)
- incastonatura a baguette con griffe
- incastonatura quadra, esagonale o ottagonale montata
- incastonatura a incastro (*Steckzarge*) con castone esterno e interno

Il numero delle incastonature utilizzate dipende dal grado di difficoltà e dall'impegno totale richiesto dal pezzo d'esame. Vanno utilizzati almeno due diversi tipi d'incastonature.

5. Pavé di brillanti

Oltre ai due tipi d'incastonatura almeno una parte nel pezzo deve essere realizzato con brillanti.

- Il motivo può essere ornato à jour sul retro.
- La forma della decorazione à jour può essere scelta liberamente.

6. Assemblaggio

Tutti gli elementi e le incastonature realizzati possono essere assemblati nel pezzo previsto mediante una tecnica a scelta (fissa o mobile) e accostati o inseriti l'uno nell'altro secondo il proprio giudizio (v. Allegato 7.2.1, Inizio del lavoro).

Indirizzo professionale argenteria

Allegato 7.1.2 Lavori pratici

Compiti LPP

1. Scelta del tema per il pezzo

Tipo e forma del pezzo da eseguire sono liberamente decisi dal/la capo perito. Diversi motivi/elementi del pezzo, nonché le incastonature, devono corrispondere a una dimensione e una forma predefinite. Il pezzo deve essere realistico. Vanno considerati anche gli aspetti economici.

Sulla base degli elementi predefiniti del loro pezzo, le candidate / i candidati hanno l'opportunità di mostrare in maniera ottimale le loro capacità artigianali. La possibilità di creare da sé un elemento del pezzo consente loro di utilizzare al meglio anche la loro capacità creativa.
(Posizione 5, Creazione del pezzo)

2. Forma base

La forma base del pezzo definita dal/la capo perito può comporsi di diversi elementi.

- Uno degli elementi definiti nell'esercizio deve essere realizzato a proprio giudizio dalla candidata / dal candidato.
- La quantità degli elementi liberamente forgiabili deve essere sufficiente ai fini dell'assegnazione di una nota.
- Possono essere richieste anche tecniche ornamentali superficiali su superfici definite.

3. Cornici

Conformemente al compito assegnato, spessori di materiale volutamente massicci devono essere eseguiti con una cornice.

4. Incastonature

Forma e dimensione delle incastonature sono definite dalle pietre / sostanze organiche messe a disposizione.

Il numero delle incastonature utilizzate dipende dal grado di difficoltà e dall'impegno totale richiesto dal pezzo d'esame.

5. Assemblaggio

Conformemente al compito assegnato, gli elementi e le incastonature realizzati possono essere assemblati nel pezzo previsto mediante una tecnica a scelta e accostati o inseriti l'uno nell'altro secondo il proprio giudizio (v. Allegato 7.2.1, Inizio del lavoro).

Indirizzo professionale incastonatura

Allegato 7.1.3 Lavori pratici

Compiti LPP

1. Pezzo

I pezzi da incastonare e la loro quantità sono stabiliti dal/la capo perito. I lavori d'incastonatura devono poter essere eseguiti nel tempo a disposizione da una candidata / un candidato mediamente capace. I pezzi devono essere realistici. Vanno considerati anche gli aspetti economici.

Sulla base dei lavori su compiti esattamente definiti, le candidate / i candidati hanno l'opportunità di mostrare in maniera ottimale le loro capacità artigianali.

2. Parte creativa (Posizione 5, Creazione del pezzo) (Questa posizione comporta lavori che influenzano l'aspetto visivo)

I pezzi da incastonare includono dettagli che la candidata / il candidato deve determinare da sé secondo il suo concetto. Il/la capo perito discute tali dettagli con la candidata / il candidato.

I dettagli progettati dal candidato / dalla candidata devono essere definiti in modo tale da permettere un giudizio inequivocabile da parte delle perite/dei periti. Possono essere realizzati autonomamente:

- forme di griffe
- disposizioni di pavé
- regolarità di distante / spessori del materiale
- incisioni

Criteri importanti di valutazione:

- lavori di rifinitura
- utilizzabilità del pezzo (pietre difettose)

La possibilità di determinare da sé dei dettagli della finitura del pezzo consente alla candidata / al candidato di esprimere in modo adeguato le proprie capacità creative realizzando un pezzo generalmente armonioso.

Indirizzi professionali oreficeria e argenteria

Allegato 7.2.1 Lavori pratici

Svolgimento dell'esame

Inizio dell'esame

Le candidate / i candidati sono tenuti a notificare eventuali limitazioni in relazione all'idoneità all'esame o impedimenti dovuti a motivi di salute prima dell'inizio dell'esame (verifica dell'idoneità all'esame, certificato medico).

Dopo l'inizio dell'esame non è più possibile appellarsi a un impedimento già noto in precedenza.

- Allestimento del posto di lavoro
- Controllo di utensili e materiale
- Orientamento delle candidate / dei candidati in merito allo svolgimento dell'esame e distribuzione dei compiti.

Compiti

I compiti d'esame vengono consegnati alle candidate / ai candidati in forma scritta. I criteri di valutazione dei «Lavori pratici» sono proposti alle candidate / ai candidati in forma stampata affinché ne prendano visione. Essi contengono le singole note per posizione con i necessari sottolivelli.

- Spiegare chiaramente i compiti d'esame e farli confermare dalle candidate / dai candidati mediante domande da parte loro.
- Descrizione esatta del lavoro da eseguire mediante disegni e testo.
- Sulla base dell'elenco del materiale elencare destinazione e uso dei metalli preziosi messi a disposizione.
- Elencare o consegnare un elenco del numero e delle dimensioni delle pietre preziose e semipreziose a disposizione e farlo verificare dalle candidate / dai candidati.

Inizio del lavoro

Le candidate / i candidati dispongono di un tempo adeguato per la progettazione della loro proposta di lavoro pratico, che presentano alle perite/ai periti sotto forma di disegno o mediante un modello.

- Il tempo destinato all'elaborazione della proposta corrisponde al livello di difficoltà del compito ed è stabilito dal/la capo perito.
- Le candidate / i candidati spiegano le loro proposte alla perita/al perito responsabile.

- Le perite/i periti ne valutano la fattibilità in termini tecnici e temporali e possono suggerire delle correzioni.
- Altre modalità sono ammesse, a condizione che corrispondano alla posizione 6 (indirizzo professionale oreficeria) ovvero alla posizione 5 (indirizzo professionale argenteria), "Progettazione del pezzo".
- La candidata / il candidato verbalizza il modello scelto mediante uno schizzo sull'allegato ai suoi compiti e ne inizia l'esecuzione.

Conclusione dell'esame

- Le candidate / i candidati lasciano il laboratorio solo dopo che il/la capo perito ha annunciato la conclusione dell'esame.
- Lavori incompleti conducono a deduzioni.
- Le superfici non devono essere lucidate.
- Compiti e mezzi ausiliari sono ritirati al termine dell'esame.
- Le candidate / i candidati vengono congedati.

Vengono inoltre verbalizzati gli argomenti seguenti.

Ai candidati viene chiesto:

- se siano soddisfatti dei compiti d'esame e della qualità del loro lavoro;
- se nel corso dell'esame si sono sentiti disturbati da colleghi o periti;
- se gli spazi e i posti di lavoro erano allestiti in modo tale da garantire uno svolgimento ottimale dell'esame.

Valutazione

La valutazione del pezzo con elementi predefiniti e i relativi requisiti tecnici ha luogo per l'indirizzo "Oreficeria" nelle posizioni 1 a 5, per l'indirizzo "Argenteria" nelle posizioni 1 a 4. Gli elementi del pezzo realizzati autonomamente, nonché l'assemblaggio secondo il progetto schizzato dai candidati, sono valutati nella posizione «Creazione del pezzo».

Osservazioni sullo svolgimento dell'esame

- I pezzi iniziati e i singoli elementi ad essi appartenenti vanno raccolti ogni giorno.
- I lavori parziali delle fasi d'esame vanno registrati ogni giorno.
- Queste indicazioni sono d'importanza centrale ai fini dell'assegnazione della nota finale e in caso di eventuali ricorsi.

Indirizzo professionale incastonatura

Allegato 7.2.2 Lavori pratici

Svolgimento dell'esame

Inizio dell'esame

Le candidate / i candidati sono tenuti a notificare eventuali limitazioni in relazione all'idoneità all'esame o impedimenti dovuti a motivi di salute prima dell'inizio dell'esame (verifica dell'idoneità all'esame, certificato medico).

Dopo l'inizio dell'esame non è più possibile appellarsi a un impedimento già noto in precedenza.

- Allestimento del posto di lavoro
- Controllo di utensili e materiale
- Orientamento delle candidate / dei candidati in merito allo svolgimento dell'esame, e distribuzione dei compiti.
- Raccolta dei libretti di lavoro e controllo della loro completezza.

Compiti

I compiti d'esame vengono consegnati alle candidate / ai candidati in forma scritta. I criteri di valutazione dei «Lavori pratici» sono proposti alle candidate / ai candidati in forma stampata affinché ne prendano visione. Essi contengono le singole note per posizione con i necessari sottolivelli.

- Spiegare chiaramente i compiti d'esame e farli confermare dalle candidate / dai candidati mediante domande da parte loro.
- Descrizione esatta del lavoro da eseguire mediante disegni e testo. Il compito viene spiegato con chiarezza e, mediante domande specifiche ai candidati, se ne verifica la loro comprensione.
- Elencare o consegnare un elenco del numero e delle dimensioni delle pietre preziose e semipreziose a disposizione; farlo verificare e quietanzare dalle candidate / dai candidati.

Inizio del lavoro

Le candidate / i candidati dispongono di un tempo adeguato per preparare la loro proposta ai dettagli del loro lavoro (posizione 5)

- Il tempo destinato alla preparazione corrisponde al livello di difficoltà del compito ed è stabilito dal/la capo perito.
- Le candidate / i candidati spiegano le loro proposte alla perita/al perito responsabile.
- Le perite/i periti ne valutano la fattibilità e possono suggerire delle correzioni.
- La candidata/il candidato verbalizza la pianificazione del lavoro che ha discusso con il/la capo perito e ne inizia l'esecuzione.

Conclusione dell'esame

- Le candidate / i candidati lasciano il laboratorio solo dopo che il/la capo perito ha annunciato la conclusione dell'esame.
- Lavori incompleti e pietre danneggiate conducono a deduzioni.
- Compiti e mezzi ausiliari sono ritirati al termine dell'esame.
- Le candidate / i candidati vengono congedati.

Vengono inoltre verbalizzati gli argomenti seguenti.

Ai candidati viene chiesto:

- se siano soddisfatti dei compiti d'esame e della qualità del loro lavoro;
- se nel corso dell'esame si sono sentiti disturbati da colleghi o periti;
- se gli spazi e i posti di lavoro erano allestiti in modo tale da garantire uno svolgimento ottimale dell'esame.

Valutazione

La valutazione dei pezzi ha luogo per le posizioni da 1 a 4.

Gli elementi del pezzo realizzati autonomamente sono valutati nella posizione 5, «Creazione del pezzo».

Osservazioni sullo svolgimento dell'esame

- I pezzi iniziati e i singoli elementi ad essi appartenenti vanno raccolti ogni giorno.
- I lavori parziali delle fasi d'esame vanno registrati ogni giorno.
- Queste indicazioni sono di importanza centrale ai fini dell'assegnazione della nota finale e in caso di eventuali ricorsi.

Tutti gli indirizzi professionali

Allegato 7.3 Lavori creativi e disegno professionale

Compiti

1. Scelta del tema

- I compiti assegnati devono poter essere eseguiti nel tempo prescritto da candidate / candidati mediamente dotati.
- Il compito deve essere analogo a un semplice ordine di cliente consueto nella pratica e comportare l'utilizzo di pietre preziose e semipreziose, nonché di sostanze organiche.
- I compiti sono conformi alla parte 2 del Piano di formazione vigente per l'insegnamento professionale.

2. Elaborazione

- La responsabilità dei compiti compete al/la capo perito, ai rappresentanti o ai responsabili degli esami.
- Nell'elaborazione dei compiti d'esame possono essere coinvolti esclusivamente periti e insegnanti professionali.
- Perite/periti o insegnanti professionali si fanno da parte quando a sostenere l'esame sono dei candidati formati nelle loro aziende.

3. Esecuzione

In relazione ai compiti, il/la capo perito presta attenzione ai seguenti punti:

- gli spazi in cui si svolge l'esame siano allestiti in modo tale da permettere la realizzazione di modelli tridimensionali;
- l'intero esame può svolgersi nel medesimo locale.

Tutti gli indirizzi professionali

Allegato 7.4 Lavori creativi e disegno professionale

Svolgimento dell'esame

Inizio dell'esame

Le candidate / i candidati sono tenuti a notificare eventuali limitazioni in relazione all'idoneità all'esame o impedimenti dovuti a motivi di salute prima dell'inizio dell'esame (verifica dell'idoneità all'esame, certificato medico).

Dopo l'inizio dell'esame non è più possibile appellarsi a un impedimento già noto in precedenza.

- Il/la capo perito è responsabile del fatto che siano disponibili sufficienti utensili da pittura, nonché fondi adeguati. Per la realizzazione dei modelli vanno messi a disposizione i mezzi necessari (cartone, plastilina, cera, legno, ecc.)
- Le candidate / i candidati vengono informati sullo svolgimento dell'esame. Essi hanno la possibilità di decidere se eseguire il compito assegnato sotto forma di disegno o come modello tridimensionale.

Documentazione d'esame

I compiti d'esame vengono consegnati alle candidate / ai candidati in forma scritta. Sono richiesti schizzi d'idee, modelli di laboratorio e modelli per la clientela. Le note sono assegnate alle posizioni da valutare con i necessari sottolivelli.

1. Schizzi d'idee

- Si schizzano in modo generoso idee fortemente espressive.
- Del progetto selezionato si sviluppano disegni con studi di varianti o schizzi preliminari.

2. Modelli di laboratorio

- A essere richiesto è un disegno esecutivo in scala precisa del progetto selezionato con tutte le misure, le sezioni e gli sviluppi necessari per garantirne la realizzazione a regola d'arte.
- In relazione al disegno esecutivo vale il principio seguente: rappresentare informazioni numerose e complete con il minimo di segni.

3. Modelli per la clientela

A essere richiesta è un modello per il cliente realistico, colorato e in dimensioni originali del pezzo selezionato.

In presenza dei presupposti necessari, è possibile a tale scopo realizzare un modello tridimensionale, tenendo in considerazione le stesse premesse che si applicano al disegno. Il tempo d'esame a disposizione deve essere tenuto in considerazione.

Inizio del lavoro

- Dopo aver ricevuto i compiti e averli studiati, le candidate / i candidati hanno la possibilità di porre delle domande al/la capo perito.
- Con questo ci si assicura che il compito sia stato correttamente compreso.
- Dopo l'inizio del lavoro non si risponderà più ad alcuna domanda rilevante ai fini dell'esame.

Valutazione

Le perite/i periti valutano tutte le candidate / tutti i candidati in una pagella unitaria.

Posizione 1 Schizzi di idee

- | | |
|--------------|--|
| Sottolivelli | - varietà delle idee
- contenuti creativi |
|--------------|--|

Posizione 2 Modello di laboratorio

- | | |
|--------------|---|
| Sottolivelli | - correttezza costruttiva
- indicazioni per la realizzazione
- rappresentazione e pulizia |
|--------------|---|

Posizione 3 Modello per la clientela

- | | |
|--------------|---|
| Sottolivelli | - contenuti informativi
- rappresentazione e pulizia |
|--------------|---|

Allegato 7.5 Terminologia della gemmologia

per l'implementazione verbale dei valori fisici in relazione di gemme e pietre preziose

Valori ottici

Rifrazione (n)

>	1.75	=	alta	●
>	1.60	=	media	⊕
<	1.60	=	bassa	○

Birifrangenza (Δ)

>	0.025	=	grande
>	0.016	=	media*
<	0.016	=	piccola

* Δ chiaramente visibile con una lente di 10x nelle pietre di un lato di lunghezze di 20mm

Dispersione (Disp.)

>	0.040	=	molto grande
>	0.030	=	grande
<	0.030	=	media
<	0.020	=	bassa

Pleochroismo (Pleo)

molto forte
forte
chiaro
non visibile

altri valori misurabili

Densità (D)

>	4.5	=	molto pesante
>	3.5	=	pesante
>	3.0	=	densità media
<	3.0	=	leggero
<	2.5	=	molto leggero